

*Alle 5 1/2 antimeridiane del 26 maggio 1831*

Carissima moglie,

La tua virtù e la tua religione siano teco, e ti assistano nel ricevere che farai questo foglio. Sono le ultime parole dell'infelice tuo *Ciro*. Egli ti rivedrà

in più beato soggiorno. Vivi ai figli e fa' loro anche da padre; ne hai tutti i requisiti. Il supremo amoroso comando che impongo al tuo cuore è quello di non abbandonarti al dolore. Studia di vincerlo, e pensa chi è che te lo suggerisce e te lo consiglia. Non resterai che orbata di un corpo che pure doveva soggiacere al suo fine: l'anima mia sarà teco unita per tutta l'eternità. Pensa ai figli e in essi continua a vedere il loro genitore: e quando saranno adulti da' loro a conoscere quanto io amavo la patria. Fo te l'interprete del mio congedo colla famiglia. Io muoio col nome di tutti nel cuore: e la mia *Cecchina* ne invade la miglior parte.

Non ti spaventi l'idea dell'immatura mia fine. Iddio, che mi accorda forza e coraggio per incontrarla come la mercede del giusto, Iddio mi aiuterà al fatal momento.

Dirti d'incamminare i figli sulla strada dell'onore e della virtù è dirti ciò che hai sempre fatto: ma te lo dico perché sappiano che tale era l'intenzione del padre; e così ubbidienti rispetteranno la sua memoria. Non lasciarti opprimere dal cordoglio: tutti dobbiamo quaggiù morire.

Ti mando una ciocca de' miei capelli; sarà una memoria di famiglia. Oh buon Dio! quanti infelici per colpa mia! Ma mi perdonerete. Do l'ultimo bacio ai figli: non oso individuarli perché troppo mi angustierei: tutti quattro, e i genitori, e l'ottima nonna, la cara sorella, e Celeste, insomma dal primo all'ultimo vi ho presenti. Addio per sempre, *Cecchina*. Sarai finché vivi una buona madre dei miei figli! In quest'ultimo tremendo momento le cose di questo mondo non son più per me. Sperava molto; il sovrano... ma non son più di questo mondo. Addio con tutto il cuore; addio per sempre; ama il tuo *Ciro*.

L'eccellente Don Bernardi, che mi assiste in que-

sto terribile passaggio, sarà incaricato di farti avere queste ultime mie parole. Ancora un tenero bacio ai figli e a te finché vesti terrene spoglie.

Agli amici che terran cara la mia memoria raccomando i figli. Ma addio, addio eternamente.

Il tuo  
Ciro